

Bellusco

informa



Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale

N° 4 DICEMBRE 2018





p. 04

Investimenti



p. 08

Lo spazio
per perdersi

p. 11

40 anni
del nido

p. 17

Programma
eventi di Natale

p. 20

Il maestro
Italo Mattavelli

p. 23

Comuni - chiamo

ANNO XII - NUMERO 4 - DICEMBRE 2018

PERIODICO COMUNALE DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE (L. 150/2000)

IN COPERTINA:

Foto del nuovo ingresso del Parco Trattati di Roma di via Rimembranze

DIRETTORE RESPONSABILE:Roberto Invernizzi - affarigenerali@comune.bellusco.mb.it - www.comune.bellusco.mb.it
tel. 039 62083204 **Posta Certificat**@comune.bellusco@pec.regione.lombardia.it**PROGETTO GRAFICO IMPAGINAZIONE E STAMPA / RACCOLTA PUBBLICITARIA:**EDITORI - RIUNITI srl Via G. Galimberti 8/d - 24124 Bergamo - info@editori-riuniti.it
creativa@editori-riuniti.it - studiografico@editori-riuniti.it - ROC 23246**ASSESSORI E CONSIGLIERI:**

Mauro Colombo, Daniele Misani, Maria Benvenuti

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Comitato Genitori, Francesca Ravasi, Luca Bordogna, Alfio Nicosia, Gianni Pisati, Cecilia Dall'Asta, Silvia Baioni, Monia Colaci, Carolina Dozio

CHIUSO IN REDAZIONE: 06/12/2018

IN QUESTO NUMERO: GLI INVESTIMENTI IN UNIONE,
LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE SI RINNOVA, LA
DISTRIBUZIONE DEI SACCHETTI E ANCORA LO
SPORT, LA CULTURA, GLI EVENTI DEL NATALE.

**BELLUSCO
6 APPARTAMENTI**

Per informazioni:  **puntocasa**
NETWORK DI SERVIZI IMMOBILIARI

bellusco@puntocasa.net
039/6840055

IL PAESE CHE VORREI

SCEGLIERSI IL FUTURO



ROBERTO INVERNIZZI, SINDACO

Tempo fa, prendendo a prestito citazioni da un famoso scrittore, vi invitai a riflettere sul fatto che nessun uomo è un'isola.

Lo stesso concetto lo possiamo trasferire al nostro Comune ed alla nostra comunità.

I problemi, ma soprattutto le opportunità di un mondo che cambia non ci possono essere estranee.

Ma come coniugare la nostra quotidianità a temi di carattere più generale?

Non è una questione semplice, spesso si cerca la strada più facile che consiste nel difendere i propri confini e le proprie comodità.

Ma forse esiste un altro modo, sicuramente più complesso ma che consente di porre in essere una azione amministrativa più adeguata, più adatta a garantire un futuro migliore alla propria comunità.

Essere parte di sistemi più grandi e complessi, che vanno dai comuni confinanti al

mondo intero, ci interroga sul significato delle nostre scelte quotidiane: pensare globalmente ed agire localmente, coordinare le iniziative in modo che siano incisive e portino a risultati in un periodo anche lungo, valorizzare la tradizione con la prospettiva di conservare i valori che ci consentono di essere realmente comunità.

Con questa lente è più facile comprendere scelte che vanno oltre le nostre necessità immediate, progettare anche nelle piccole cose un paese che dovrà essere all'altezza dei sogni e dei bisogni dei propri cittadini.

Nel paese che vorrei ognuno dovrebbe leggere le scelte che riguardano la comunità con questa prospettiva, mettendosi nei panni degli altri e provare ad usare un metro di giudizio diverso ed un po' più complesso.

Non è un atteggiamento di moda, anzi pare che la direzione privilegiata sia in senso opposto.

Ma a Bellusco, tante volte, così è successo.





GLI INVESTIMENTI 2018

SGUARDO AL FUTURO



DANIELE MISANI, ASSESSORE

Nel 2018 sono stati realizzati una serie di interventi sul territorio comunale. Alcuni di essi sono in fase di completamento, altri, invece, saranno realizzati nei prossimi mesi. Ciò si è reso possibile a seguito di nuove disponibilità economiche all'interno del bilancio e alla possibilità di utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione.

I principali interventi finora realizzati sono:

Riqualficazione Parco Trattati di Roma in via Rimembranze

L'opera, dedicata ai più piccoli, è stata consegnata nel mese di settembre. Il parco è stato aperto al pubblico nella prima metà del mese di Ottobre ed è già utilizzato con entusiasmo e divertimento. Nel periodo invernale è prevista la piantumazione di alcuni alberi, a completamento del progetto.

Asfaltature

Si è previsto il rifacimento degli asfalti

per complessivi 4 km di strade comunali. Gli interventi hanno interessato i seguenti tratti:

- via Pascoli
- via Milano, nel tratto iniziale e finale
- via Bergamo
- via Adamello, nel tratto iniziale e su tutte le aree di sosta
- via Presolana
- marciapiede lato nord di via Cesare Battisti
- via Ruginello, dall'incrocio con via Cascina San Nazzaro fino al confine con il Comune di Sulbiate
- via san Nazzaro, dall'incrocio con via Cascina San Nazzaro fino all'incrocio con via Ruginello e realizzazione della nuova cordolatura sul tratto di pista ciclabile

Aree cani

Sono state riqualficate le aree cani presenti in Piazza Primo Levi e sul sentiero pedonale del Cimitero, con sostituzione delle reti perimetrali e la posa di nuove panchine e delle alberature ombreggianti.

È stata, inoltre, realizzata una nuova area adiacente al parcheggio di cascina S. Giuseppe con le stesse caratteristiche di quelle già esistenti.

Centro Sportivo di via Pascoli

Nel corso del mese di Agosto è stato laminato il fondo a parquet e sono state ripristinate le segnature dei campi di gioco.

Nelle variazioni di bilancio approvate in ottobre e novembre sono state ulteriormente stanziati risorse, provenienti in buona parte dall'avanzo di amministrazione per ulteriori investimenti, somme che dovranno essere impegnate entro la fine del 2018 (sia per nuove opere che manutenzioni), pena la possibilità di utilizzarle.

Interventi ulteriori:

Recupero sentieri - Ribosta

Il recupero dei sentieri campestri rientra nei programmi dell'amministrazione, impegnata da anni nella riqualficazione della rete sentieristica locale. Il sentiero





della Ribosta, che collega via dei Pini in prossimità della edicola votiva con la croce con il sentiero delle Gariole, in località San Nazzaro, si estende per circa 700 metri e ad oggi non è per buona parte praticabile perché ormai in disuso e invaso dalla vegetazione. L'intervento prevede la riapertura del sentiero, un nuovo fondo e una finitura analoga ai sentieri della rete di Camuzzago. Il tutto si integra con il recupero del sentiero delle Gariole, da Cascina Mosca a San Nazzaro, affidato ad un privato a scomputo degli oneri di urbanizzazione e in fase di realizzazione.

Manutenzione straordinaria patrimonio verde

È previsto un nuovo appalto di manutenzione straordinaria del verde pubblico consistente in interventi di potatura e messa in sicurezza del patrimonio arboreo. Verrà effettuata una ricognizione generale, dando priorità ai parchi urbani e a quelli scolastici. Verranno riallestite alcune aiuole in ambito urbano in prossimità dei monumenti e lungo alcune strade, con nuove essenze perenni e tappeti erbosi fioriti a bassa manutenzione.

Acquisto immobili del Castello

Si prevede l'acquisizione di 3 unità immobiliari all'interno del Castello, nel proseguo dell'intento dell'Amministrazione di ricondurre ad unità l'intero bene per poi procedere a successive fasi di restauro.

Ampliamento Parco Trattati di Roma in via Rimembranze

Il Parco, già oggetto di interventi, viene ampliato con l'acquisizione di un lotto confinante sul lato ovest, che integrerà la parte attrezzata per i più piccoli con una nuova zona a verde, boschiva, con la presenza di importanti alberi già a dimora. Il lotto in acquisizione, di circa tremila metri quadri, potenzialmente edificabile, rientra nelle aree identificate nel PGT quali nuove aree per servizi in progetto.

Campus scolastico sportivo - parcheggio e aree esterne Centro Sportivo

In continuità con la realizzazione del nuovo parcheggio di via Carducci, in sostitu-

zione dei parcheggi di via Pascoli, si prevede la ridefinizione delle aree esterne di pertinenza del Centro Sportivo e la creazione degli ingressi e nuove recinzioni, in funzione del nuovo assetto dell'area.

Il nuovo collegamento pedonale dal parcheggio a via Pascoli sarà l'elemento di raccordo, sul quale affacceranno gli ingressi del Centro Sportivo e i nuovi spazi aperti a prato, ricavati dalla metà del vecchio campo di calcio. È ad oggi in corso la progettazione dell'opera.

Creazione di servizi igienici pubblici

Ripristino delle strutture esistenti sul re-

tro del Municipio, un tempo già destinate a servizi igienici. Avranno un accesso diretto dal parcheggio di via Rimembranze e saranno a servizio del nuovo parco pubblico e delle manifestazioni che si svolgono in paese.

Manutenzione pavimentazione ingresso Scuola Secondaria

Si prevede il rifacimento della pavimentazione posta all'ingresso della scuola secondaria, attualmente degradata, con l'integrazione di nuova pavimentazione in porfido e nuove asfaltature.

UNIONE DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO
TABELLA INVESTIMENTI 2018

INTERVENTI	COMUNE	TOTALE
Riqualificazione parco Viale Rimembranze	BELLUSCO	192.785,00
Incentivo funzioni tecniche	BELLUSCO	3.215,00
Manutenzione straordinaria strade	BELLUSCO	22.335,00
Manutenzione straordinaria aree cani	BELLUSCO	20.000,00
Manutenzione straordinaria aree verdi e territorio	BELLUSCO	307.000,00
Manutenzione straordinaria sentieri e ciclopedonali	BELLUSCO	60.000,00
Indennizzo esproprio aree Via Mezzago	BELLUSCO	8.000,00
Manutenzione straordinaria impianti termici edifici	BELLUSCO	23.074,00
Attrezzature istituto comprensivo	BELLUSCO	5.000,00
Manutenzione straordinaria palestra	BELLUSCO	212.278,00
Acquisto immobili	BELLUSCO	240.000,00
Acquisto arredi/attrezzature uffici	BELLUSCO	10.000,00
Manutenzione straordinaria ingresso scuola secondaria	BELLUSCO	20.000,00
Messa in sicurezza immobile scuola primaria	BELLUSCO	13.650,00
Manutenzione straordinaria immobile Municipio	BELLUSCO	25.250,00
Interventi straordinari per esumazioni	BELLUSCO	20.000,00
Impianti videosorveglianza	BELLUSCO	20.000,00
TOTALE INVESTIMENTI BELLUSCO		1.202.587,00

Piano Cimiteriale Unione	UNIONE	10.000,00
Acquisto Auto	UNIONE	14.922,00
Acquisto Auto Unione quota Mezzago	UNIONE	7.758,00
Attrezzature informatiche	UNIONE	9.109,00
App segnalazioni e manutenzioni	UNIONE	7.000,00
Manutenzione edifici del culto	UNIONE	10.000,00
TOTALE INVESTIMENTI UNIONE	UNIONE	58.789,00

Gli investimenti dell'Unione, al netto dei contributi regionali, per il 60% sono finanziati dal Comune di Bellusco mentre per il 40% dal Comune di Mezzago.



LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE SI RINNOVA!

DANIELE MISANI, ASSESSORE

LA GARA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nei giorni scorsi è stato firmato il contratto di gestione del servizio di illuminazione pubblica tra il Comune di Bellusco e ENEL Sole, che si è aggiudicata la relativa gara d'appalto. Pertanto nei prossimi mesi inizieranno i lavori di efficientamento energetico e di ammodernamento della rete di illuminazione pubblica. Si conclude così un iter durato quattro anni, lunghi ma necessari per portare a termine un complesso lavoro di progettazione, di acquisizione del patrimonio di pali e di messa a gara del servizio. La nostra Amministrazione, molto sensibile al tema della riduzione dei consumi di energia, si è adoperata per trovare soluzioni che permettano di realizzare un'operazione così importante e onerosa in un periodo di crisi della finanza pubblica.

Il bando di gara prevedeva di affidare la gestione della rete al miglior offerente, che dovrà garantire, a proprio carico:

- la gestione del servizio di illuminazione pubblica per una durata di venti anni;
- la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade moderne a basso consumo;
- la messa in rete di tutti i pali di illuminazione, consentendo un controllo centralizzato delle lampade e la diffusione di servizi tecnologici integrati, "Smart" (quali, per esempio, telecomunicazioni, sistemi di sicurezza, sistemi di telecontrollo, gestione ed acquisizione dati, diffusione di informazioni);
- la manutenzione dell'intera rete.

Il costo stimato dell'intero progetto è di 1.300.000€.

Per tutta la durata del contratto, il Comune sarà tenuto a pagare un canone annuo al soggetto vincitore calcolato sulla base dei costi dei servizi di manutenzione, del

costo dell'energia e del costo dell'investimento iniziale.

Il gestore avrà il massimo interesse a mantenere la rete in ottimo stato, in quanto, essendo il canone fisso, una maggiore efficienza della rete equivale a un maggior risparmio sui costi di energia e manutenzione e quindi ad un periodo più breve entro cui recuperare l'investimento.

Ma cosa guadagna il Comune se il gestore gode dei risparmi sui costi energetici?

È prevista una diminuzione dei costi fissi rispetto all'importo delle "bollette della luce" che il Comune ha pagato fino ad oggi. I costi in bolletta per un anno di illuminazione pubblica si aggirano intorno ai 220.000 euro. La modalità di gestione sopradescritta, invece, consentirà la diminuzione di circa il 20% del canone, che sarà intorno ai 180.000. Inoltre, al termine del periodo di contratto, la rete, innovata ed ottimizzata, tornerà in completa gestione del Comune, che potrà godere appieno dei risparmi garantiti dal nuovo impianto, senza aver investito un euro per la sua realizzazione.

IL BANDO LUMEN

Durante la fase di stesura del progetto e avviamento delle procedure di gara, Regione Lombardia ha pubblicato un bando dedicato agli enti pubblici e denominato "Lumen", che aveva l'obiettivo di erogare sovvenzioni per interventi sui sistemi di pubblica illuminazione.

Il Comune di Bellusco ha pertanto provveduto a presentare tempestivamente un progetto in linea con le richieste esplicitate nel bando Lumen.

Nel mese di Novembre sono state pub-



blicate le graduatorie di assegnazione dei contributi e il Comune di Bellusco è stato inserito tra i comuni finanziati. Il fondo regionale finanzia a fondo perduto il 30% dell'investimento necessario per realizzare il progetto.

Un'ottima notizia per il nostro ente perché grazie a questo contributo saremo in grado di abbattere ulteriormente i costi del canone fisso e di accedere ai servizi tecnologici innovativi inseriti nel progetto di gara.

IL NUOVO IMPIANTO

A seguito dei lavori di realizzazione, che si prevede terminino in otto mesi, e grazie al contributo regionale, avremo un nuovo impianto di illuminazione pubblica dotato delle seguenti caratteristiche:

- 1427 punti luce rinnovati con lampade a basso consumo a norma ai sensi del regolamento di inquinamento luminoso;
- sostituzione dei pali ammalorati e fuori norma;
- controllo da remoto di ogni singolo palo;
- 15 hot spot Wi-Fi pubblici;
- 3 colonnine di ricarica auto elettriche;
- 1 centralina meteo;
- 1 nuovo pannello informazioni;
- 7 ulteriori telecamere per videosorveglianza;
- illuminazione tecnico-architettonica del Castello da Corte.

Siamo orgogliosi del lavoro svolto nel conseguire il massimo risultato possibile e sicuri di aver restituito al nostro comune un'infrastruttura importante e al passo coi tempi, capace di rendere un servizio di eccellenza, a beneficio di tutti i cittadini e la comunità bellusca.



L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLA STORIA



Il primo impianto di illuminazione pubblica delle vie principali di Bellusco, fu realizzato nel 1897 con l'installazione di 7 lampade a petrolio. Qualche anno dopo, e precisamente nel 1904, fu approvato dall'Amministrazione Comunale un "Regolamento" in sette paragrafi che disciplinava tale servizio.

Il compito di accendere e spegnere le lampade era affidato a un accendilampade, che durava in carica un anno e riceveva un compenso di 36 centesimi "per ogni sera di prestato servizio". L'accendilampade, munito di una lunga pertica con in cima un lucignolo imbevuto di petrolio per accendere e un cappuccio conico per lo spegnimento, doveva accendere i lampioni delle vie verso l'imbrunire e spegnerli alle ore 22 o alle 23, secondo la stagione invernale o estiva.

L'illuminazione elettrica apparve solo nel 1920 in seguito a una convenzione stipulata tra il Comune e la "Società per le Forze Idrauliche" di Trezzo (ex Società della Martesana), in cui veniva garantita per un quinquennio la fornitura di corrente elettrica necessaria all'alimentazione di 6 lampade. Nel 1938 l'impianto di illuminazione pubblica era costituito da 52 lampade ma erano indubbiamente insufficienti se il parroco don Spirito Stucchi non esitò a definirle "lumini da cimitero" alla cui fioca luce prosperavano i pipistrelli. L'Amministrazione Comunale, oltre alle spese ordinarie di manutenzione della rete e di ricambio delle lampade, era costretta ogni anno a "urgenti spese per riparazioni, rifacimenti, sostituzioni di pali e armature". Per questi motivi il vecchio impianto fu sostituito con una nuova rete di illuminazione stradale composta di 59 lampade più moderne ed efficienti.

(dal Volume "Bellusco, nella storia, nell'arte e nella fotografia" di Angelo Arlati)

LA STRADA VICINALE DELLA RIBOSTA

La strada vicinale della Ribosta è un'antica via consortile che prese il nome dagli appezzamenti di terreno confinanti nella zona agricola compresa tra Cantone e San Nazzaro. Di antiche origini, collegava l'abitato di Bellusco con la strada delle Gariole e il territorio di Vimercate, passando per cascina Gariola.



È presente nei catasti storici, in particolare nel catasto Teresiano del 1721 notiamo la sua massima estensione con partenza dall'attuale via Manzoni. Caduta poi in disuso con lo sviluppo di nuovi collegamenti, nel Novecento viene utilizzata esclusivamente per l'accesso ai fondi agricoli. Giunge a noi quale sentiero di campagna, non più praticabile ed in parte cancellato dalla vegetazione.



I lavori di recupero dell'antico tracciato, programmati per la prossima stagione, mirano a riqualificarla quale opportunità di ampliamento dei sentieri e delle vie ciclopedonali del paese che sempre più vengono utilizzate quali percorsi di benessere per la corsa e il cammino.

LO SPAZIO PER PERDERSI



COMITATO GENITORI

L'ORIENTAMENTO DOPO LA TERZA MEDIA, UN LABIRINTO DI POSSIBILI SCELTE.

Trovarsi in un labirinto fa un po' paura. Perdersi in un luogo in cui lo sguardo non riesce a vedere la fine del percorso o a scorgere un'orizzonte plausibile e una fine, agita i pensieri e il cuore. Pare che addirittura, agli albori dell'umanità, i nostri antenati ominidi si siano alzati sui due piedi per poter guardare lontano. Lo sguardo, come dice Leopardi, ha bisogno di guardare verso **"interminati spazi"**, dove però *"per poco il cor non si spaura"*. La ricchezza di significato dei miti su questo argomento è vasta: pensiamo al Labirinto di Cnosso e al Minotauro, alle vicende di Dedalo e Icaro, rinchiusi in un labirinto di cui non intuiscono la fine e da cui fuggiranno solo in volo. Per gioco o per bellezza, dal Seicento in poi, gli architetti dei giardini si divertirono a costruire

percorsi in cui perdersi. Molto famoso fu quello progettato per Versailles. Scrive **Francesco Gallino** in *"Percorsi artistici per metafore morali"* (2015) che: *"la percezione visiva che si aveva del Labirinto cambiava continuamente durante il passeggio, sempre confidando in un certo specifico punto o in un determinato e sicuro momento in cui tutto si sarebbe svelato per quello che avrebbe dovuto essere, e l'uscita sarebbe stata a portata di mano"*.

Questa parte del giardino: *"introduceva il dubbio nell'esperienza dei visitatori; rompeva cioè quella certezza che, seguendo l'arbitraria linea retta, si sarebbe certamente giunti al luogo in cui l'uscita sarebbe necessariamente apparsa e il senso*

del percorso morale avrebbe potuto definirsi compiuto." È così. Ci immaginiamo la linea retta da percorrere, ci scontriamo, soprattutto nell'adolescenza dei quattordici anni, con il labirinto confuso della ricerca determinante di chi siamo e di dove i nostri interessi ci devono guidare. Scegliere la scuola adatta, le amicizie, i luoghi e lo sport da praticare non è affare da poco; la linea retta tracciata dalla famiglia e dagli eventi che ci hanno preceduto, capita che cominci ad essere tortuosa.

Il *Labirinto*, che sia uno spazio o che sia interiore, non ci dà risposte su come uscire, ma ci spinge ad addentrarci e a cominciare un po' a perdersi; a cominciare a misurare le capacità, lo stupore e la paura di essere in un luogo non pericoloso ma

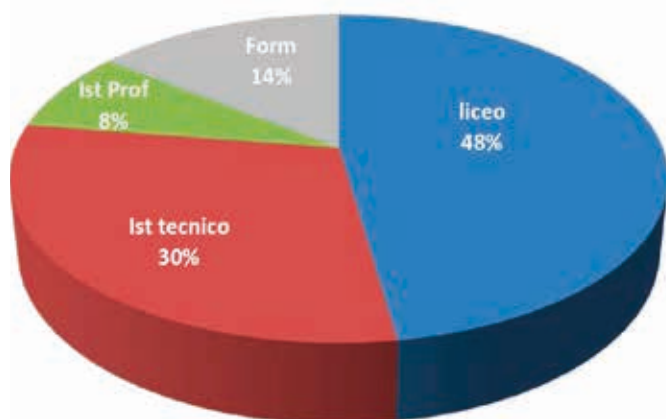


Grafico 1

Percentuale di iscritti per tipologia di scuola nel territorio del vimercatese.

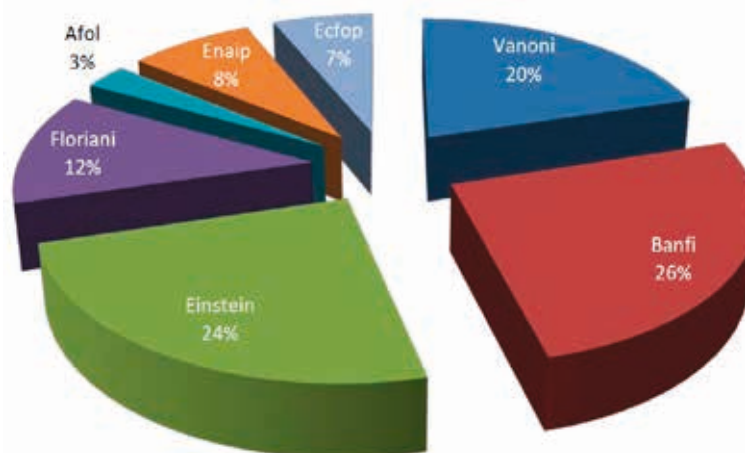


Grafico 2

Percentuale di iscritti per istituto scolastico.

poco conosciuto. Uno spazio percorribile ma in cui non è chiara la fine o dove un po' lo sguardo si perde, si annega o naufraga dolcemente.

Uno spazio di riflessione, di pausa, di pensiero su se stessi.

L'orientamento dopo la terza media è un momento in cui riuscire ad entrare nel labirinto delle possibili scelte, perdersi e riflettere per arrivare a una conclusione, a una decisione che in parte definirà un pezzo del percorso della vita dei ragazzi. Non ci saranno vincitori, ma giovani che

cercano di costruire un poco di futuro. Per loro stessi e per la comunità in cui vivono. Nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado (le cosiddette "superiori"), gli studenti sono invitati a muoversi sul territorio uscendo spesso dal proprio paese di origine, iniziando la vita da "pendolare", spostandosi con i mezzi pubblici, instaurando nuove amicizie e conoscenze.

Ecco la fotografia degli iscritti alle scuole superiori del nostro territorio per l'a.s. 2017/2018. (Grafico 1 e grafico 2).

Il 6 novembre scorso un gruppo di quattro giovanotti e due ragazze, tutti adolescenti dalla faccia sorridente e un po' intimiditi dalla serata, si è presentato in Consiglio Comunale: li aspettavano il Sindaco, la dirigente scolastica, assessori e consiglieri per riconoscere loro il valore dell'impegno nello studio e nei buoni comportamenti al servizio degli altri. Si è trattato degli studenti belluschesi dell'Istituto Comprensivo di Bellusco e Mezzago che si sono contraddistinti per avere ottenuto i migliori risultati al diploma della Scuola Secondaria Inferiore, a.s. 2017/18: **Luca Fondacaro, Susanna Brambilla, Massimiliano Fabbri, Erica Grassi, Davide Riccardo Reitano, Samuele Vecchi.**

Questi ragazzi hanno ricevuto gli elogi dei presenti e un contributo economico messo a disposizione dall'Amministrazione comunale: un premio al merito e uno sguardo di attenzione verso i giovani cittadini in crescita ai quali si chiede, come ha sottolineato il Sindaco, di impegnarsi nella costruzione della comunità del futuro.

In sala erano presenti i famigliari di Valeria Colombo, studentessa del nostro Istituto scomparsa prematuramente. Una borsa di studio intitolata a suo nome è stata consegnata a Samuele Vecchi, lo studente più votato della scuola, che quest'anno si è distinto per comportamenti di riguardo e altruismo verso i compagni.



LE GUIDE DI VILLE APERTE



Domenica 23 settembre le visite guidate al Castello e alla chiesa di Santa Maria Maddalena di Camuzago sono state condotte con il supporto dai ragazzi della scuola Secondaria di primo grado di Bellusco. Una bella iniziativa, che avvicina gli studenti alla bellezza che il nostro territorio sa esprimere.

IL TRASPORTO



Il pulmino per il trasporto scolastico e l'autista Antonio hanno raggiunto il meritato traguardo della pensione, dopo oltre 25 anni di servizio presso il comune di Bellusco. Un ringraziamento ad Antonio per il lavoro svolto, sempre a contatto con i più piccoli e le loro famiglie. Il servizio comunale continua e dal 5 Novembre è affidato a una ditta esterna, con gli stessi percorsi, orari e un nuovo mezzo.



DISTRIBUZIONE SACCHI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

DANIELE MISANI, ASSESSORE

IMPORTANTI NOVITÀ NELLA DISTRIBUZIONE DEI
SACCHI E DEL LORO UTILIZZO



Quest'anno la distribuzione dei sacchi per la raccolta differenziata per l'anno 2019 verrà posticipata al mese di gennaio. Tale scelta è motivata dal fatto che il Comune di Bellusco ha deciso di aderire ad una nuova sperimentazione, proposta da **Cem Ambiente S.p.a.**, sull'applicazione della **"Tariffa Puntuale"** che inizierà a partire dal mese di **aprile 2019**. L'obiettivo delle sperimentazione è quello di quantificare nel dettaglio la produzione di rifiuto (secco residuo nel nostro caso) per singola utenza e, successivamente, dati alla mano, impostare e programmare una transizione dal sistema **"sacco prepa-**

gato" (ecuosacco) a **"tariffa puntuale"** cioè pago ciò che produco. Per tale motivo i nuovi sacchi distribuiti saranno di colore diverso e dotati di un chip identificativo. I mezzi di raccolta, a loro volta, saranno dotati di tecnologia **RFID** che consente di identificare il sacco o bidone al momento della vuotatura.

Non vi saranno, quindi, modifiche nelle modalità di conferimento dei sacchi, i cittadini dovranno continuare a comportarsi come fatto in questi anni.

I cittadini che hanno ancora una giacenza di ecuosacchi potranno continuare ad utilizzarli fino alla fine del mese di marzo.

Dal mese di aprile dovranno poi essere

utilizzati i nuovi sacchi che potranno essere ritirati presso la sala consiliare del Comune di Bellusco durante il periodo compreso tra l'8 gennaio ed il 2 febbraio nelle fasce orarie sotto riportate.

Per facilitare la distribuzione, renderla più veloce e ridurre i tempi d'attesa, i cittadini sono invitati a presentarsi **per il ritiro in base al rione di appartenenza muniti di Cem Card, CRS/CNS (tessera sanitaria)**. In caso di particolari esigenze e problematiche, la consegna del materiale verrà effettuata presso la postazione allo scopo installata nei medesimi giorni e fasce orarie.

DOVE E QUANDO RITIRARE L'EQUO SACCO

Si invitano i cittadini a provvedere al ritiro in base al rione di appartenenza



RIIONI DANTE - CAMUZZAGO

Martedì 08 gennaio	dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Mercoledì 09 gennaio	dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Giovedì 10 gennaio	dalle ore 16.30 alle ore 18.30
Sabato 12 gennaio	dalle ore 09.00 alle ore 12.00

RIIONI BERGAMO - GARIBALDI

Lunedì 14 gennaio	dalle ore 14.30 alle ore 16.30
Martedì 15 gennaio	dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Mercoledì 16 gennaio	dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Giovedì 17 gennaio	dalle ore 16.30 alle ore 18.30
Sabato 19 gennaio	dalle ore 09.00 alle ore 12.00

RIIONI SAN MARTINO - CANTONE - SAN NAZZARO

Lunedì 21 gennaio	dalle ore 14.30 alle ore 16.30
Martedì 22 gennaio	dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Mercoledì 23 gennaio	dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Giovedì 24 gennaio	dalle ore 16.30 alle ore 18.30
Sabato 26 gennaio	dalle ore 09.00 alle ore 12.00

RIIONE CASTELLO

Lunedì 28 gennaio	dalle ore 14.30 alle ore 16.30
Martedì 29 gennaio	dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Mercoledì 30 gennaio	dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Giovedì 31 gennaio	dalle ore 16.30 alle ore 18.30
Sabato 02 febbraio	dalle ore 09.00 alle ore 12.00

PER IL RITIRO DEI SACCHI È INDISPENSABILE PRESENTARSI CON LA CEM CARD, CRS/CNS



UN COMPLEANNO IMPORTANTE: I 40 ANNI DELL'ASILO NIDO

L'ESPERIENZA COME FONDAMENTA PER IL FUTURO

CAROLINA DOZIO, EDUCATRICE

UNA COMUNITÀ CHE EDUCA, CHE SI PRENDE CURA DEI SUOI BAMBINI ATTRAVERSO UNA RETE DI SERVIZI ACCOGLIENTI, FLESSIBILI, CAPACI DI RINNOVARSI E ADEGUARSI AL NATURALE DINAMISMO DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE. QUESTA È LA STRADA CHE 40 ANNI FA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA INTRAPRESO CON L'APERTURA DELL'ASILO NIDO COMUNALE. UNA SFIDA CHE CI SPRONA AD INTERROGARCI QUOTIDIANAMENTE SU COME INTERCETTARE I BISOGNI, LE FATICHE, LE CONTRADDIZIONI, LE SPERANZE DEI GENITORI CHE OGGI, CON MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA E CON MAGGIORI INCERTEZZE, CERCANO INTERLOCUTORI PER CONFRONTARSI E PER CONDIVIDERE L'AVVENTURA DELL'EDUCAZIONE.

Nel 1978 l'allora Sindaco Dott. Giancarlo Gatti, con lo sguardo rivolto al futuro decise di costruire un asilo nido in Bellusco. Nel nostro piccolo paese della Brianza a quei tempi sembrava un passo azzardato, ma la richiesta di lavoro femminile nelle fabbriche tessili del paese, ha fatto in modo che quello sguardo al futuro diventasse qualcosa di reale.

Così da quel lontano 18 settembre ad oggi, tanti piccoli piedini, accompagnati dai loro genitori, hanno varcato la soglia per scoprire un ambiente accogliente e rassicurante ricco di stimoli e proposte: l'asilo nido comunale di Bellusco. Alcuni bambini sono arrivati di corsa, con irruenza e determinazione, altri più lentamente, timidi e un po' insicuri. Il compito di noi educatrici è stato ed è quello di accogliere, rafforzare, accompagnare e motivare i bisogni, i desideri e le abilità di ciascun bambino.

Nel 2003 è stato uno dei primi asili nido in Italia ad ottenere la certificazione di qualità grazie all'impegno dell'amministrazione e del personale.

Dopo 30 anni, nel 2008, l'edificio è stato completamente ristrutturato con una attenzione particolare alla bioedilizia, ai materiali e ai colori degli spazi interni per renderlo più bello e accogliente.

Nel corso degli anni il nido ha proposto, anche per i non iscritti, iniziative per i bambini e incontri a tema per i genitori, perché ha sempre creduto che il ruolo della famiglia è vitale e quindi è importante

sostenere i genitori nelle immancabili difficoltà che incontrano nell'educare e gestire un bambino.

Ogni anno le educatrici partecipano a progetti e incontri formativi e di aggiornamento anche per meglio affrontare i cambiamenti culturali portati dai bambini di diverse nazionalità presenti al nido.

L'asilo nido rappresenta il primo servizio in cui avviene l'incontro e lo scambio tra modelli culturali diversi, è il primo luogo in cui la diversità diventa una risorsa che

arricchisce tutti anche perchè i bambini non vedono nessuna diversità.

È bello pensare che in questi 40 anni i bambini che sono passati al nido siano diventati adulti credendo in quegli stessi valori che hanno appreso istintivamente da bambini. Crediamo che l'asilo nido rappresenti un piccolo seme positivo dal quale possa nascere un futuro fatto di integrazione, rispetto e convivenza tra popoli.





I SERVIZI SOCIALI E LA TUTELA DEI PIÙ GIOVANI

MARIA BENVENUTI, ASSESSORE

DUE GLI OBIETTIVI FONDAMENTALI: FAVORIRE LO SVILUPPO DEL MINORE ED OPERARE A DIFESA DELL'INTEGRITÀ DELLA FAMIGLIA



Papa Bergoglio afferma: "Un popolo che non si prende cura dei bambini e degli anziani è un popolo in declino."

Il richiamo è imperativo: impegna ogni cittadino e ogni istituzione alla cura dei più piccoli. È un onere che l'Amministrazione Comunale cerca di adempiere con tutta l'attenzione e la dedizione di competenze e risorse possibili. Crediamo anche che la conoscenza diffusa degli strumenti a disposizione e del ruolo dei Servizi Sociali possa aiutare i cittadini a esercitare la cura a cui, come dice Papa Francesco, siamo tutti chiamati, indistintamente.

I **Servizi Sociali** sono il fulcro dell'azione dell'Amministrazione Comunale che, analizzati i bisogni, realizzano interventi mirati alla tutela del minore e della sua famiglia attraverso diversi strumenti: educativi, di sostegno e tutela, di aiuto economico. Quest'ultimi sono concessi dal Comune

e erogati dall'INPS o da altri enti. (Bonus bebè, Nidi gratis, assegno per famiglie numerose...)

Fondamentale è intercettare e riconoscere i bisogni, per questo è necessaria la collaborazione con le realtà del territorio ad iniziare dall'Istituzione Scolastica.

I SERVIZI EDUCATIVI

Il **Servizio psicopedagogico** si svolge presso le scuole di Bellusco e vede l'intervento di tre psicopedagogiste. Gli obiettivi riguardano la valorizzazione delle diverse risorse del singolo, l'individuazione e la rimozione di situazioni di disagio, l'inserimento di alunni disabili, il supporto all'attività dei docenti, caratterizzando il servizio con un aspetto di prevenzione.

L'**Asilo Nido Comunale** è un importante sostegno educativo alle famiglie nello svolgimento dei compiti connessi ai loro

bisogni reali di cura educazione dei figli. Nel Nido opera, oltre alle educatrici, una psicopedagogista.

Piano Locale Giovani: I progetti di PLG sono rivolti ai ragazzi dagli undici anni. Gli educatori propongono attività che promuovono l'apprendimento, l'aggregazione e incoraggiano la partecipazione attiva dei giovani nella società.

I SERVIZI DI SOSTEGNO E TUTELA

I Servizi Sociali predispongono progetti individualizzati a **sostegno dei minori in difficoltà** e delle loro famiglie per mezzo dell'equipe tutela minori in base alla situazione di bisogno, a segnalazioni da parte degli psicopedagogisti operanti nelle scuole e alle eventuali richieste del Tribunale per i minorenni. Sono attuati diversi interventi quali: affido familiare, inserimenti in comunità, inserimenti in gruppi e associazioni del territorio e interventi economici finalizzati a progetti specifici. Uno dei principali strumenti è l'**assistenza domiciliare educativa** rivolta a famiglie con minori che mostrano evidenti segnali di disagio nei rapporti e nelle situazioni sociali. L'intervento consiste nell'affiancare al bambino e ai loro familiari un educatore professionale che, in giorni ed ore stabilite, va al domicilio e svolge insieme al minore attività, sia in casa sia al di fuori.

Questi interventi, escluso l'asilo nido, non comportano alcun costo per l'utente.

PER INFORMAZIONI:

Ufficio Servizi Sociali
c/o Municipio, Primo piano
Apertura al pubblico martedì e mercoledì
9-12, giovedì 16.30-18.30
Tel.039 62083203 - 200
servizisociali@comune.bellusco.mb.it



SICUREZZA OVVERO SENZA PREOCCUPAZIONI

MAURO COLOMBO, ASSESSORE

Il termine sicurezza deriva dal latino, da sine cura ovvero senza preoccupazione. L'enciclopedia Treccani ci dice che la sicurezza è la condizione che rende e fa sentire di essere esente da pericoli, o che dà la possibilità di prevenire, eliminare o rendere meno gravi danni, rischi, difficoltà, evenienze spiacevoli, e simili. Sempre l'autorevole fonte ci spiega il significato applicato ai diversi campi della nostra vita personale e sociale. Una attenta lettura di queste pagine aprono a concetti che andrebbero approfonditi perché incidono pesantemente sulla qualità della vita di ciascuno di noi. Concetti che, da un lato, riguardano

tantissimi aspetti della nostra quotidianità e dall'altro richiamano un aspetto fondamentale che è quello della conoscenza.

La sicurezza infatti è anche uno stato personale con il quale affrontiamo le diverse situazioni e la conoscenza stessa delle situazioni determina la sicurezza che percepiamo e che siamo in grado di contribuire ad aumentare nel mondo che ci circonda.

Protagonisti della sicurezza nella quotidianità partendo da una preparazione che a volte ci manca.

Per questo motivo sono stati promossi gli appuntamenti sotto riportati.

Con **Gianluigi Bonanomi** affrontiamo i temi della sicurezza in Rete in due incontri rivolti a genitori e figli. Bonanomi è un giornalista specializzato in Internet e hi-tech, autore di saggi e manuali informatici e formatore/docente sui temi legati al mondo delle nuove tecnologie e dei social.

I PERICOLI DELLA RETE

Sabato 16 febbraio, ore 16
Auditorium corte dei Frati

Seminario per genitori

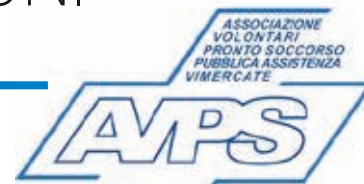
Pensare che i nostri ragazzi vivano una vita online e una reale è sbagliato. È vita e basta: un po' in Rete e un po' no. Il genitore, spesso a digiuno di tecnologia o in difficoltà perché non riesce a stare al passo con le novità tecnologiche, dovrebbe accompagnare il ragazzo anche in Internet. Dovrebbe imparare a riconoscere i rischi legati alla Rete: non solo il noto cyberbullismo, ma anche temi quali privacy, sicurezza, rischi penali, dipendenza, uso eccessivo, reputazione e disinformazione.

NAVIGAZIONE FAMILIARE

Sabato 23 febbraio, ore 16
Auditorium corte dei Frati

Seminario per genitori e figli insieme

La tecnologia è spesso motivo di scontro in famiglia. Questo workshop va nella direzione opposta: genitori e figli devono ragionare insieme e confrontarsi sui temi della privacy, reputazione, sicurezza, pericoli della dipendenza e altro, ma soprattutto devono stilare insieme delle regole di uso consapevole della tecnologia in famiglia.



CORSO DI PRIMO SOCCORSO E BLS D LAICO

Sabato 2 febbraio, ore 9 -13
Palestra Centro sportivo, via Pascoli
A cura di AVPS - Vimercate

BLS D sta per Basic Life Support Defibrillation. Questo corso si rivolge a tutti coloro che vogliono imparare l'utilizzo dei defibrillatori - e avere le nozioni base di primo soccorso e di rianimazione cardio-polmonare. Il corso è tenuto da istruttori certificati e da personale medico. Gli studenti faranno pratica con manichini e simulatori e alla fine del corso saranno in grado di utilizzare i defibrillatori posti tipicamente nei luoghi pubblici. A Bellusco i defibrillatori sono presenti in Piazza Kennedy, all'Istituto Comprensivo, nei centri sportivi e su una vettura della Polizia Locale.

Iscrizioni: Le iscrizioni per il corso per l'utilizzo del DAE si ricevono alla mail segreteria@avps.it indicando i propri dati (nome, cognome, data e luogo di nascita, indirizzo, tel e mail)

Certificazione: al termine del corso viene rilasciato un attestato che certifica la capacità di utilizzare i DAE. L'attestato è valido su tutto il territorio nazionale.



“TATTY” DI CHRISTINE DWYER HICKEY

FRANCESCA RAVASI

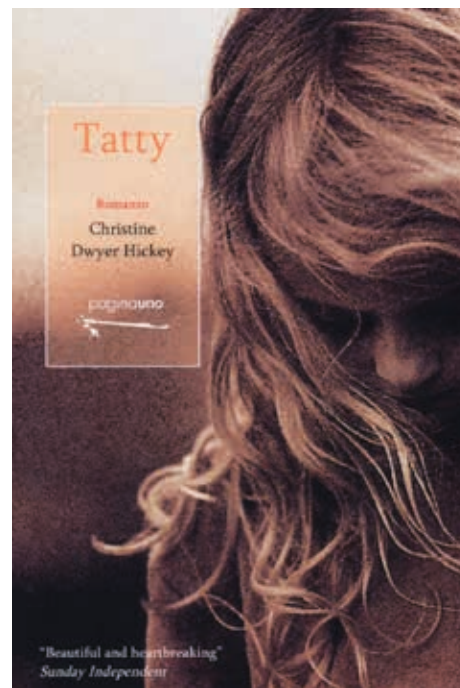
LA STORIA DI UNA FAMIGLIA DILANIATA DALL'ALCOOL RACCONTATA DALLA PROSPETTIVA DI UNA BIMBA CHE CERCA DI VIVERE LA SUA INFANZIA, FACENDO LEVA SULLE SUE FORZE E DEBOLEZZE. UN RACCONTO DI UN'INGENUITÀ RUBATA, NARRATO CON ESTREMA ESSENZIALITÀ E BELLEZZA.

Questa volta è stato il nome e non la copertina, sebbene di una delicata bellezza, a indirizzare la mia lettura. 5 lettere che formano un nome: Tatty. Siamo in Irlanda, tra gli anni '60 e '70, alla presenza di quella che potrebbe sembrare una “famiglia media”. **Tatty - ovvero tell-tale-tattler**, spia pettegola - è il soprannome di Caroline, terza di 6 figli, che racconta le fasi della sua infanzia.

Tatty è la preferita del suo papà, la sua socia, colei che lo accompagna al lavoro, alle corse e al pub; è la bimba che racconta bugie e lascia vagare la fantasia; è la piccola che deve tapparsi le orecchie per ignorare le furiose liti dei suoi genitori; è la compagna che prende spunto dai libri letti per raccontare aneddoti su amiche che non ha; è la sorella che difende il piccolo Luke dalle botte della madre; è la nipote che vorrebbe essere accettata dai suoi parenti e passare più tempo con i suoi cugini; è la ragazzina che rinuncia a un weekend con un'amica per aspettare

alla finestra del Collegio un padre che non arriva; è la figlia che quando torna a casa durante il Natale viene rifiutata dalla mamma; è l'alunna che non sa trovare sinonimi a parole come “freddo, caldo, piccolo o grosso” ma che ne trova 29 per “ubriaco”.

Il libro è la descrizione delle mancanze di una famiglia distrutta dall'alcool, raccontata attraverso gli occhi candidi e ingenui di una bimba che vuole farsi largo nel mondo degli adulti; di una ragazzina che ha il desiderio di stare con la sua famiglia, impegnarsi a scuola e fare delle amicizie. Tatty rappresenta la vita di una bambina a cui un contesto familiare ostile, difficile, problematico e instabile ha rubato l'infanzia; un tipo di esistenza che nessuno dovrebbe mai sperimentare, vivere o sentir raccontare. Ma che l'autrice riesce a narrare con un'immediatezza e un'essenzialità tali che, nonostante la gravità della situazione, la lettura ne risulta scorrevole, facile, quasi leggera, come fosse



una fiaba. E solo quando chiudi il libro ti rendi conto che non si tratta di una favola, ma che la protagonista si è mossa in una realtà straziante.

Un contesto che l'autrice ha avuto la capacità e maestria di descrivere con profondità, bellezza, spietatezza e leggerezza.



Sabato 10 novembre anche Bellusco ha aderito alla giornata internazionale del gioco in biblioteca: dalle 16 alle 22, bambini, ragazzi e adulti hanno trasformato i tavoli tra gli scaffali in una gioiosa ludoteca, divertendosi in compagnia con giochi da tavolo e videogiochi. Si tratta di un'iniziativa, nata negli USA nel 2008, che ha il duplice intento di mostrare le potenzialità educative del gioco e del videogioco e le capacità aggregative della biblioteca nei confronti di tutte le fasce di utenza.

Il “gaming”, integrato tra i servizi di una biblioteca, fa sentire gli utenti di tutte le età i benvenuti e favorisce le relazioni sociali. Il gioco è un modo per divertirsi, esercitare la mente, migliorare le competenze e far incontrare nuove persone in un ambiente sicuro e piacevole, esaltando la connessione reciproca tra le persone e le biblioteche. Questa iniziativa si sta diffondendo in tutto il mondo, dall'Italia quest'anno hanno aderito 139 biblioteche.

PLOGGING

RACCOGLIERE I RIFIUTI CORRENDO

MONIA COLACI

Combina attività fisica e cura dell'ambiente, viene dalla Svezia, fa bene al corpo e all'ambiente: è il plogging e chi lo pratica corre e raccoglie rifiuti.

Chissà quanti belluschesi lo praticano, forse non tantissimi, magari lo faranno in futuro. Eppure percorrendo le strade del paese, i sentieri di parchi e parchetti, persino andando al cimitero non è raro imbattersi in persone che, pur non essendo tenute, raccolgono rifiuti, spazzano pezzetti di marciapiedi, curano edicole votive, ripristinano cartelli caduti. Se ci si sofferma ad osservare i loro gesti, si noterà che nella gran parte dei casi sono quelli di una vecchia, buona abitudine,

ma c'è anche chi si guarda intorno per esser sicuro che nessuno lo noti. **Certo, verrebbe da pensare: ma perché qualcuno raccoglie rifiuti da terra, facendo plogging o camminando?**

Perché qualcun altro li ha gettati, ovvio. E verrebbe anche da pensare che se per qualcuno il silenzio è quel luogo anonimo in cui le scorrettezze sono attribuite un po' a tutti e a nessuno, per altri è il luogo della modestia, il velo che accompagna ogni azione davvero buona.

E se chi getta rifiuti venisse punito con qualche ora di plogging?

Chissà cosa ne penserebbero gli svedesi...



— COLLIS —
Cantina Veneta

VINI SFUSI E IN BOTTIGLIA DAI NOSTRI VIGNETI

Valpolicella Cabernet Merlot

Rosato (Corvina Merlot) Chardonnay Garganega



SCEGLI IL REGALO PERFETTO
SORPRENDENTI SAPORI
vini (e non solo) nelle nostre
confezioni natalizie

Lunedì ore 15-19.30

Martedì-Sabato ore 9.30-12.30 e 15-19.30

Aperto tutte le domeniche di dicembre

VENDITA DIRETTA
Arcore



Arcore
via A. Casati 169
☎ 039 6185107
pv.arcore@collisgroup.it
www.cantinaveneta.com



sfusi

GLI SFUSI STAGIONALI CHE RISCALDANO
L'INVERNO E LE FESTIVITÀ DI NATALE

Rosso Verona IGT **Massimago** (settembre/dicembre)

Rosso Verona IGT **Turano** (ottobre/dicembre)

Rosso Veneto IGT **Ca' Torre** (novembre/dicembre)

3T ARREDAMENTI



PROGETTAZIONE

SHOW-ROOM

VIA CIRCONVALLAZIONE, 65/B-C
20040 BELLUSCO (MI)
TEL. 039.602.22.36
FAX 039. 602.16.00
WWW.3TARREDAMENTI.COM
E-MAIL:3T@3TARREDAMENTI.COM
P.IVA 00942300963

LABORATORIO

SISTEMA **LETTO**

Via XXV Aprile 31/A - Bellusco (MB)

Tel.039 68 83 313 Email showroom@sistemaletto.it

ORARI D'APERTURA

Lunedì 15.30 - 19.00

Da Martedì a Sabato 9.30 - 12.00 / 15.30 - 19.00

MATERASSI • RETI • GUANCIALI • BIANCHERIA PER LA CASA • COMPLEMENTI

VENERDÌ 7 DICEMBRE

▶ ACCENSIONE ALBERO E ILLUMINARIE

PIAZZA KENNEDY

MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE

▶ BABBO NATALE

ORE 17 - ORATORIO

Babbo Natale in visita all'oratorio di Bellusco

VENERDÌ 14 DICEMBRE

▶ TOMBOLATA DI NATALE

16.45 - ORATORIO



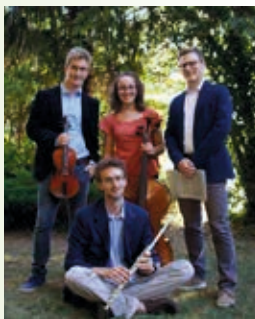
SABATO 15 DICEMBRE

NOTE DI NATALE A CAMUZZAGO

ORE 21.00 - CHIESA SANTA MARIA MADDALENA DI CAMUZZAGO

Per celebrare l'approssimarsi delle festività natalizie, l'Ensemble "Corte della Luna" e l'"Eudaimonia String Quartet" intessono un programma musicale attorno al Concerto grosso "Fatto per la notte di Natale" di Arcangelo Corelli: ad accompagnarlo, brani di Mozart, Haydn, Locatelli e Telemann.

Ensemble Corte della Luna
Eudaimonia String Quartet



DOMENICA 16 DICEMBRE

PRESEPI RIONALI

DALLE ORE 14.30 - GIRO DEI PRESEPI



Rappresentano l'aspetto simbolico più caratteristico delle iniziative proposte per il Natale. Gli allestimenti, in chiave moderna, in veste storica tradizionale o popolare, valorizzano i luoghi scelti dai rioni trasformandoli in piccoli punti di riferimento nel periodo natalizio.

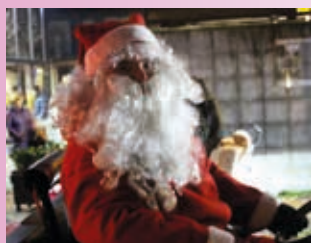
Rione Camuzzago - Via del Borgo
Rione Castello - Ingresso castello
Rione Dante - via dante
Rione Cantone - corte del Pozzo
Rione S.Nazzaro - in cascina
Rione S.Martino - Centro Sportivo
Rione Bergamo - via Bergamo semaforo



SABATO 22 DICEMBRE

NATALE IN PIAZZA

ORE 14.00 - 18.00
PIAZZA KENNEDY



Casetta di Babbo Natale con elfi e letterine, stand Pro Loco, musica e animazione per bambini.

ORE 15.00 - LA STORIA DI BABBO NATALE

spettacolo d'animazione con la compagnia "Oltre i Sogni"
ore 17.00 - Arrivo della slitta con Babbo Natale

DOMENICA 6 GENNAIO

▶ INCONTRO CON I NUOVI RESIDENTI

ORE 11.00

SALA CONSILIARE MUNICIPIO



L'Amministrazione incontra i nuovi cittadini residenti per un momento di conoscenza e scambio d'auguri. Nell'occasione il Sindaco consegnerà a ciascun nucleo familiare la bandiera italiana, in concomitanza della Giornata Nazionale della Bandiera celebrata il 7 gennaio. La giornata venne istituita dalla legge n. 671 del 31 dicembre 1996, intendendo celebrare il bicentenario della nascita a Reggio Emilia del tricolore italiano, che avvenne ufficialmente il 7 gennaio 1797.



SABATO 22 DICEMBRE

SPETTACOLO DI NATALE

ORE 21.00 - CINE TEATRO S. LUIGI

A cura dei Ragazzi dell'Oratorio



DOMENICA 6 GENNAIO

LA BEFANA IN PIAZZA

ORE 9.30 - 12.00 - PIAZZA KENNEDY

LA TOMBOLA DELLA BEFANA

Con giochi, letture e merenda per tutti

ORE ORE 16.00 - MENSA SCOLASTICA - VIA ELSA MORANTE

a cura della Pro Loco

SAN MARTINO 2018

A BELLUSCO

ALFIO NICOSIA

LA NEBBIA AGL'IRTI COLLI
PIOVIGGINANDO SALE,
E SOTTO IL MAESTRALE
URLA E BIANCHEGGIA IL MAR;
MA PER LE VIE DEL BORGO
DAL RIBOLLIR DE' TINI
VA L'ASPRO ODOR DE I VINI
L'ANIME A RALLEGRAR.
GIRA SU' CEPPI ACCESI
LO SPIEDO SCOPPIETTANDO:
STA IL CACCIATOR FISCHIANDO
SULL'USCIO A RIMIRAR
TRA LE ROSSASTRE NUBI
STORMI D'UCCELLI NERI,
COM'ESULI PENSIERI,
NEL VESPERO MIGRAR.



È stata proprio così la giornata di San Martino 2018 a Bellusco. Non c'era la nebbia ma una pioviggine che a momenti alterni bagnava la testa di quanti si erano avventurati per le strade e la piazza, chi per esporre i propri prodotti, chi per curiosare.

Per le vie del borgo, come da tradizione, c'è stato l'aspro odor dei vini che rallegra le anime e sui ceppi accesi hanno scoppiettato le caldarroste. I cacciatori sono stati dei figuranti appassionati che anziché star sull'uscio a rimirare rossastre nubi e stormi d'uccelli, hanno riproposto scorci di vita di un'epoca lontana in un antico accampamento.

Alzando gli occhi al cielo plumbeo ognuno avrà formulato un pensiero su questa giornata, sul suo significato per le diverse anime di questa comunità. I pittori e i musicisti hanno portato in piazza, con la loro arte, un pezzetto della propria anima. Le associazioni di protezione civile e primo soccorso hanno condiviso il loro

impegno a favore dei più bisognosi, ancora più prezioso perché sempre gratuito e assolutamente volontario. Le bancarelle del mercato contadino hanno mostrato una volta di più l'amore per la natura e un utilizzo sostenibile dell'ambiente. Le associazioni sportive e lo spazio gioco hanno cercato di portare il loro contributo per una crescita sana, nel fisico e nei principi, di bambini e ragazzi, mentre agli adulti hanno pensato le associazioni culturali che si impegnano quotidianamente verso il raggiungimento di uno stato di uguaglianza e dignità per tutti gli esseri umani. Per tutti, grandi e piccini, la musica ha fatto la sua parte.

E così, nonostante le condizioni meteo avverse che invitavano a non togliersi neanche il pigiama e a non uscire di casa, decine di persone comuni hanno montato i loro gazebo e hanno provveduto, come ogni anno, a vendere ai passanti piccoli lavori di artigianato, oggetti e alimenti vari per beneficenza, al solo fine di concretizzare, una volta di più, il grande insegnamento che ci deriva proprio dalla

vicenda di San Martino.

Narra infatti la tradizione che Martino (dal nome di Marte, Dio della guerra) fosse un soldato addetto alla ronda notturna e all'ispezione dei posti di guardia. Proprio durante una delle ronde di notte, nel cuore di un freddo inverno, all'età di ventun anni, Martino incontrò sulla sua strada un povero che, seminudo e infreddolito, chiedeva l'elemosina. Martino non ebbe un attimo di esitazione e, tagliato in due con la spada il suo mantello, ne diede metà al povero mendicante per scaldarsi.

Il pensiero che ha dunque animato le menti e le braccia di quanti hanno partecipato alla manifestazione pare essere stato il medesimo, che esula dai diversi credi politici e dalle diverse religioni: aiutare il prossimo e condividere la propria buona sorte con chi è più sfortunato provando così una grande sensazione di pace e gioia per la serenità e felicità che solo le cose vere della vita, i valori, possono dare.



DAL "VALENTINO" COLLEZIONI DI GRANDE INTERESSE

GIANNI PISATI

IL BAR STORICO DI VIA BERGAMO È DIVENTATO NEL TEMPO IL DEPOSITO PRIVILEGIATO DI UN NUMERO SORPRENDENTE DI REPERTI: CARTOLINE ILLUSTRATE, LIQUORI E BANCONOTE

È piuttosto affaticato il Signor Antonio Corti, titolare del "Bar Valentino", quando si concede un momento di tregua, in tarda mattinata, per rispondere ad alcune domande. Nato nel 1943, "l'anno che ha cambiato l'Italia", egli mostra con cura il calendario realizzato per la classe '43 nel 2000 (da una sua idea), che ritrae i coetanei in foto di gruppo. Sottolinea sorridendo che "la classe non è acqua".

La prima cartolina che il Nostro esibisce, forse la più importante per lui, è quella a colori del 1984 per il cinquantesimo del bar, il cui anno di nascita è leggibile anche sui maniglioni dell'ingresso. Possiede circa diecimila cartoline, asserisce. La straordinaria raccolta, conservata in scatoloni, si è formata nell'arco di decenni. Alle numerose cartoline inviate ogni anno dai clienti, si sono aggiunti acquisti di raccolte specifiche effettuati qua e là. Le più pregiate, ci viene fatto notare, sono le cartoline in bianco e nero. Ne ammiriamo un gruppo omogeneo del 1917, che provengono da Brescia, trovate presso un rigattiere, che rappresentano paesaggi marini ed altro.

Le cartoline più belle o più recenti vengono spesso esposte dietro il bancone. Ogni tanto, qualche cartolina è usata nel ristorante come centrotavola. I soggetti delle cartoline sono innumerevoli: palazzi, città, vedute, spiagge, montagne, centri termali, dipinti, calciatori (si cita Collovati) e composizioni spiritose, spesso vere e proprie "goliardate". Osserviamo, tra le tante cartoline, quella con la Stazione Termini di Roma del 1964,

apprezzabile in particolare per lo scritto retrostante in una grafia insolitamente elegante.

Le "bottigliette di liquore" compongono forse la collezione più intrigante. Antonio calcola di averne circa diecimila, raccolte nell'arco di mezzo secolo. Ci mostra al riguardo, quale associato, un numero della rivista "Il collezionista di liquori", organo ufficiale del Club delle Mignonnettes, fondato a Milano negli anni settanta. In uno dei locali interni, una vetrinetta sospesa ad una parete ci offre la visione, su tre ripiani e in duplice fila, di un ricco campione di "minibottles". Le più particolari hanno la forma di un uovo, e, attenzione (!), la parte superiore delle stesse è costituita effettivamente da un guscio d'uovo. Alcuni esemplari storici provengono da Ditte che hanno ormai cessato l'attività.

Più ridotta, ma non esigua, una collezione parallela di bottiglie di liquore da un litro: circa seicento pezzi. Il contenuto si mantiene pienamente utilizzabile anche dopo 20 o 30 anni; dipende dalla chiusura: la migliore è quella offerta da capsule in bacalite (del tutto inidoneo è invece il sughero). Prendiamo visione di una bottiglia di "Stock - Doppio Kummel" e, ovviamente fuori collezione, di una vetusta bottiglia di acqua minerale "Tettuccio" di Montecatini Terme.

Un poster colorato, fissato ad una parete, indica i soggetti di una quarta collezione, quella della cartamoneta, costituita da un centinaio di esemplari di banconote, per lo più nazionali, di grande bellezza grafica. L'interesse iniziale è partito dal



contatto con clienti e conoscenti, ma anche dallo stimolo offerto dai giornali e dalle occasioni concrete.

Con un po' di tristezza Antonio si chiede se le sue collezioni possano avere un domani. L'ampio sorriso della vicina figlia Valentina ci tranquillizza: qualcuno di certo ci penserà.

CONOSCIAMO IL MAESTRO ITALO MATTAVELLI

GRANDE PROFESSIONISTA NEL CAMPO MUSICALE, CHE GRAZIE ALLA SUA PASSIONE, ALLA SUA PERSONALITÀ E AL FORTE LEGAME CON IL NOSTRO PAESE, HA CONTRIBUITO A SALVARE IL PRESTIGIOSO ORGANO A CANNE DELLA NOSTRA CHIESA DI S. MARTINO VESCOVO.



FRANCESCA RAVASI

La Chiesa di S. Martino Vescovo di Bellusco ospita un Organo a canne, un Pietro e Lorenzo Bernasconi del 1875. Utilizzato per funzioni e concerti, lo strumento è un patrimonio storico-culturale di estrema magnificenza ma, come tutti i pezzi d'epoca, ha bisogno di "cure".

È il 1976 quando l'Organo rischia la vendita ma, su insistenza del **Maestro Italo Mattavelli** e grazie al sostegno del Parroco Don Roberto Terenghi, lo strumento

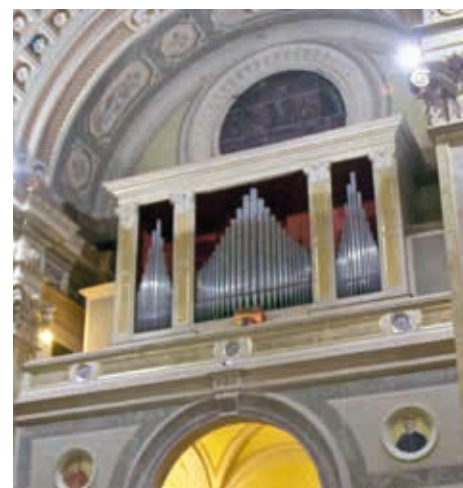
viene restaurato e rimane in paese. Mi reco ad Ornago ad intervistare il Maestro, dopo il concerto del 2 Settembre che lo ha visto protagonista alla vigilia dei suoi 90 anni. Pochi attimi e sono immersa nel suo mondo che mi racconta con estrema lucidità, tamburellando ininterrottamente le dita della mano destra. Colgo subito lo spessore culturale e umano che ho davanti. Ultimo di 3 fratelli, inizia a suonare il pianoforte grazie a una suora dell'asilo "Non ricordo come ho iniziato, ho messo le mani sulla tastiera e mi sono

ritrovato ad accompagnare i miei compagni cantare, avevo 4 anni". Si diploma in pianoforte e gli viene consegnato anche quello in Corno, "strumento difficile che pochissimi scelgono". Decide di iscriversi a Veterinaria ma è costretto ad abbandonare: inizia così ufficialmente la sua carriera nella Musica. Entra nella Banda della Scala, inizia ad insegnare in Conservatorio e alla Civica Scuola di Musica a Milano, suona nelle Parrocchie più disparate, si esibisce in concerti, compone arrangiamenti, gestisce un Laboratorio di canto e

apre un negozio di musica con la moglie Elsa. Gli chiedo del suo legame con il nostro Paese "Ho sempre avuto nel cuore Bellusco, il primo organo che ho suonato, avevo 11 - 12 anni, fu proprio quello di Bellusco. Veniva a prendermi con la vecchia Balilla a 3 marce il Gatti... Con Don Roberto, era una confessione continua, mi ricordo che oltre a impedire la vendita dell'Organo a canne, lo convinsi ad acquistare un organetto per il coro". Una vita, la sua, completamente dedicata alla Musica "Sono stato fortunato a fare musica, non ero uno studente facile, non capivo nulla di matematica ma la musica, la musica è pensiero". Ipotizzata dalla sua mano che ancora non si ferma, gli chiedo se suona tutti i giorni. "Sempre: stamattina mi sono alzato alle 5 per suonare il Magnificat". Italo ha scelto la Musica, facendone di necessità virtù e dedicandovi con passione e costanza infinite. Mi racconta del suo incarico di insegnante "Non avevo una classe fissa, giravo le Scuole.

Se una classe andava male, mi chiamavano e andavo là" e delle lezioni private confidandomi come, dei tanti alunni avuti, pochi hanno avuto successo "Per fare il Musicista ci vuole personalità e un carattere impositivo".

Affascinata dai suoi infiniti racconti, gli chiedo delle trasferte. "Da dove inizio? Ho girato il mondo 3 volte ma senza aver mai visto niente, c'erano il trasporto, le prove, le esecuzioni". Il luogo preferito mi dice essere Israele e la Terra Santa ma poi aggiunge "L'Italia però è il migliore: abbiamo la cucina più buona, le donne più belle, un clima stupendo e poi, i colori della Brianza, fai 500 metri e cambia tutto". Prima di salutare il Maestro non posso non chiedergli quale sia il suo compositore preferito "Bach: è filosofia tradotta in musica, è la vita!". Nell'uscire incontro sua figlia che mi confida: "Ha una memoria pazzesca, non solo si ricorda tutto ma tutti si ricordano di lui, in qualsiasi parte del mondo,



lo riconoscono e lo fermano".

Queste parole non fanno altro che confermare l'eccezionalità della persona che ho intervistato e che dobbiamo ringraziare per aver contribuito a sostenere la nostra Parrocchia e con essa il suo Organo, il suo Comitato e i suoi Cittadini.



IL RISVEGLIO DEL DRAGONE: LA CINA E LA SUA CULTURA COME POSSIBILI RISORSE PER IL XXI SECOLO



"LA CINA DEVE MIGLIORARE LA PROPRIA CONOSCENZA DEL MONDO,
COSÌ COME IL MONDO DEVE MIGLIORARE LA SUA CONOSCENZA DELLA CINA".
(XI JINPING, 15/11/2012)



5 INCONTRI

SEMPRE DI MERCOLEDÌ, A PARTIRE DAL 6 FEBBRAIO 2019
DALLE 14.30 ALLE 16.00
AUDITORIUM DI CORTE DEI FRATI - BELLUSCO (PIANO TERRA)
ISCRIZIONI IN LOCO AL PRIMO INCONTRO
QUOTA DI 3,00 EURO COME CONTRIBUTO SPESE

PARTECIPAZIONE GRATUITA

PER GLI ISCRITTI ALL'UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO DI VIMERCATE
CONDUTTORE PROF. GIANNI PISATI
CON LA COLLABORAZIONE DEGLI ALLIEVI DEL LICEO BANFI DI VIMERCATE

PRIMO INCONTRO | MERCOLEDÌ - 6 FEBBRAIO 2019

L'ANTICA SAGGEZZA CINESE COME TESORO A DISPOSIZIONE DEL MONDO INTERO

SECONDO INCONTRO | MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 2019

IL PENSIERO CINESE E IL PENSIERO OCCIDENTALE: LO <SCARTO>

TERZO INCONTRO | MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2019

COME VIVERE UNA SECONDA VITA: LA SAGGEZZA CINESE PER VIVERE MEGLIO

QUARTO INCONTRO | MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 2019

L'INGRESSO DELLA CINA IN AFRICA: PERCHÉ CI RIGUARDA

QUINTO INCONTRO | MERCOLEDÌ 6 MARZO 2019

CONOSCERE LA CINA ATTRAVERSO I SUOI SCRITTORI

UN GHEPPIO NELL'ARIA

CECILIA DALL'ASTA

PROSEGUE IL VIAGGIO ALLA SCOPERTA
DELLA FAUNA LOCALE

Se un tempo molti dei volatili che vediamo ormai quotidianamente intorno alle nostre case, nei parchi e nei giardini, come merli, tortore dal collare orientale, balestrucci, storni e rondoni, se ne stavano lontani dai centri abitati, ora non è più così.

I cambiamenti che l'uomo ha imposto al paesaggio, hanno fatto sì che molti volatili si adattassero ad una vita più a contatto con gli esseri umani. Oltre ai passeriformi, troviamo anche inaspettati rapaci: la Civetta comune e il meno conosciuto **Gheppio** (*Falco tinnunculus* L.), appartenente alla famiglia dei falchi.

Tra i più piccoli rapaci italiani, il Gheppio possiede un corpo snello, grande circa come un piccione, anche se meno pesante e più slanciato, con un piumaggio prevalentemente bruno-rossiccio con diverse macchie scure sul dorso, mentre il capo e la coda appaiono di tonalità grigio-scura. Misura appena 35 cm, con ali relativamente strette, lunghe e appuntite con 70-90 cm di apertura alare. La coda è lunga, arrotondata, grigia nel maschio, rossiccia nella femmina, con banda terminale nera.

Non è difficile avvistarli sulle nostre strade provinciali, specie fra autunno ed inverno, quando per cacciare si spostano anche in prossimità di luoghi abitati. Solitamente si vedono appollaiati su tralicci dell'alta tensione, pali e fili telegrafici o elettrici, meno spesso sui rami spogli di alberi isolati o di margine boschivo. A volte si vede volteggiare questo piccolo rapace sostenendosi per lunghi momenti nell'aria, fra i 15 e i 30 metri, interrom-



pendo il volo diretto, nella tipica figura a "spirito santo". In questo caso il riconoscimento del falchetto è indubbio: con le strette ali appuntite mosse da rapidi fremiti e sfarfallii, le penne della coda aperte a ventaglio per meglio mantenere l'assetto inclinato del corpo, intento a setacciare con la vista piccole porzioni di terreno, possiamo dire con certezza: "Ho visto un Gheppio!".

Di abitudini solitarie, una volta avvistata la preda, il falco parte in picchiata, puntando verso il terreno in cerca di piccoli roditori, insetti, lucertole, piccoli serpenti e uccelli come storni, passeri e allodole, ma a volte la caccia si conclude con il nulla di fatto.

Maschi e femmine si suddividono i ruoli all'interno della coppia: mentre la compagna si prende cura di uova e piccoli, il maschio provvede a procacciare

il cibo, lanciando le prede catturate vicino al nido. In realtà, il Gheppio non costruisce un nido proprio, ma depone dai primi di aprile a metà maggio fino a 4-6 uova in vecchi nidi di altri uccelli (corvidi in particolare), talvolta adattandoli alla meglio, posti su alberi, rocce, tralicci e covatoi artificiali.

Le coppie "inurbate" optano invece per cavità murarie e cornici di torri, campanili e alti edifici. Nell'Europa settentrionale la specie si adatta a nidificare perfino sul terreno e in nidi abbandonati di coniglio selvatico.

Il periodo di riproduzione è tra aprile e giugno. Dopo la schiusa i piccoli restano al nido per 27-32 giorni, e vengono seguiti dai genitori per altri 30 giorni circa dopo l'involo.



comuni-chiamo

LE SEGNALAZIONI A PORTATA DI APP

LA PIATTAFORMA PER SEGNALARE I PROBLEMI DEL COMUNE DIRETTAMENTE DA SMARTPHONE O PC

Dal 7 gennaio i cittadini di Bellusco avranno a disposizione **Comuni-Chiamo**, la piattaforma online ideata per rendere più veloce ed efficiente la risoluzione dei problemi che si riscontrano sul territorio, facilitando la comunicazione tra cittadini e Amministrazione comunale.

Come funziona?

Basterà scaricare sul proprio smartphone o tablet la app Comuni-Chiamo e registrarsi, abbinando la propria utenza al Comune di Bellusco. Oppure andare sul sito del Comune di Bellusco www.comune.bellusco.mb.it e dal banner Comuni-Chiamo fare la propria segnalazione via web.

Ogni cittadino può segnalare in tempo reale i problemi che riscontra: una buca in strada, un lampione mal funzionante, la mancata raccolta della spazzatura, la presenza di animali randagi, un tombino intasato o sfalci d'erba sono solo alcuni

esempi di segnalazioni che è possibile fare. In più, Comuni-Chiamo permette agli operatori comunali di inserire agevolmente anche le segnalazioni che arrivano tramite telefono, mail o direttamente allo sportello polifunzionale. Un unico luogo dove convergono tutte le segnalazioni che, ordinate per tipologia e grado, sono poi poste all'attenzione dei diversi uffici chiamati a rispondervi.

Una volta inserite nel portale, le segnalazioni vengono elaborate dalla piattaforma che attribuisce loro un grado di priorità: in questo modo il Comune saprà esattamente ciò che per i cittadini è più urgente risolvere, risparmiando tempo e risorse, e garantendo un servizio più efficiente e tempestivo.

Dalla app è possibile consultare le proprie segnalazioni e verificare come procedono, nonché essere avvertiti circa la loro risoluzione. Sul sito del Comune verrà

inoltre messa a disposizione una breve guida all'utilizzo della APP e i link per scaricare la app dai portali store (App Store e Google Play).

La **App Comuni-Chiamo** inoltre viene utilizzata, con identiche modalità e tipologie di segnalazione, anche dal Comune di Mezzago, in Unione con Bellusco.



DANZA PASSION

LO SPORT COME SCUOLA DI VITA

LUCA BORDOGNA

INSEGNARE LA DANZA ATTRAVERSO IL SORRISO, UN PROGETTO VINCENTE



Quattro ragazze, un passato da allieve della **Corpu's Ballet & Co.**, diretta da Mirian Mezzomo, la volontà di colmare il vuoto lasciato dalla chiusura della scuola, dando nuovamente vita ad una realtà che avesse come leitmotiv il mondo della danza, inteso come momento di divertimento, sorriso e gioia di vivere. Nasce così, nel **2008**, il progetto **Danza Passion**, un progetto che non può essere semplicemente definito come scuola di danza, ma che ha i tratti distintivi di una vera e propria scuola di vita. Ad introdurci nel viaggio all'interno di questo mondo è **Ilaria Misani**, una delle istruttrici: « Il nostro obiettivo primario è quello di spalancare le nostre porte a chiunque lo desideri, i nostri corsi sono aperti a tutte le persone, di qualsiasi età, in modo particolare a bambini e ragazzi. Intendiamo infatti lo sport come divertimento e svago, e non come stress e dovere. Disponiamo di un team formato da trentacinque insegnanti altamente qualificati, che condividono i valori del nostro progetto. » Un progetto che, a distanza di dieci anni, può dirsi sicuramente vincente.

Ad oggi, infatti, l'associazione no profit conta più di quattrocento iscritti, che si cimentano nei vari corsi che la scuola itinerante propone: danza classica e moderna, hip hop, cheerleading, ginnastica artistica, pole dance, dancehall, video dance, ginnastica posturale e tanto altro. Infatti, oltre a Bellusco, le attività si svolgono presso altre nove strutture dislocate in altrettanti centri sparsi per il vimercatese.

Nel nostro paese Danza Passion sbarca ufficialmente nel **2013**, e la stessa Ilaria



ne è la promotrice: « Avevamo intenzione di portare anche a Bellusco, dove una vera e propria scuola di danza non c'era, la nostra energia. Lo scopo è stato raggiunto, perché nel giro di poco tempo si è creato un gruppo ampio e divertente. » Quello con il **sociale**, un altro connubio indissolubile: sono all'ordine del giorno, infatti, serate di beneficenza, collaborazioni con scuole ed associazioni sportive e culturali, eventi di ogni genere. « **Obiet-**

tivi per il futuro? - chiude - Innanzitutto uno sguardo al recente passato: da poco quello di Danza Passion è un **marchio registrato**, e sicuramente è motivo di grande orgoglio. Questo per noi può essere definito una sorta di periodo di transizione, perché a partire dal prossimo anno la nostra associazione si trasformerà in una A.S.D. Un passaggio importante, una decisione difficile, ma che sicuramente non ci farà perdere di vista i valori in cui credi.

UNA VITA DA MEDIANO

LUCA BORDOGNA

ELIO PAROLINI:
UNA CARRIERA FATTA DI VALORI E SEMPLICITÀ

Elio Parolini adesso vive a Pescara: nella città abruzzese ha moglie, figli e nipoti ma ogni venti giorni sale sull'aereo e torna a casa, nella sua Bellusco, perché "Gli alberi senza radici non possono vivere, è essenziale rimanere agganciati ai luoghi ed alle persone del proprio cuore".

Classe 1945, di ruolo difensore, ha calcato i campi del calcio professionistico a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, l'oratorio di Bellusco come punto di partenza. «*Come tutti i ragazzi del paese, frequentando l'oratorio era normale giocare a pallone - ci racconta - La svolta avviene nel 1964 quando vengo accompagnato, con mia grande sorpresa, nella sede dell'Inter dove, dopo un breve colloquio tra il dirigente della squadra nella quale militavo allora, la Falk Arcore ed **Italo Allodi**, direttore sportivo dei nerazzurri, lo stesso Allodi mi disse che avrei dovuto abbandonare il lavoro perché mi sarei dovuto allenare tutti i giorni con la Prima squadra. La mia reazione, istintiva e ad alta voce, è stata "Questi sono matti, mi pagano per divertirmi"».*

Altri tempi, ed altre persone, anche. La prima stagione a Milano va oltre ogni previsione: partecipa al Campionato De Martino (l'attuale Primavera), al Torneo di Viareggio ed a tutte le amichevoli della Prima squadra, ma non riesce a ritagliarsi uno spazio anche nel campionato dei "grandi". La voglia giocare è tanta, perciò l'anno successivo viene trasferito in prestito al Pescara e la sua carriera pro-



segue poi tra le fila di Crotone, Arezzo, Avellino e nel Messina allenato da **Franco Scoglio**, per un totale di 128 presenze tra i cadetti.

Annate ricche di soddisfazioni sportive ed umane, come la vittoria del **Cavallino d'Oro** ottenuta al termine della stagione 1970-1971, premio istituito dalla società toscana e destinato al miglior giocatore amaranto. Nel frattempo si sposa, arriva il primo figlio ed allora decide di avvicinarsi a casa e di chiudere con il calcio giocato tra Chieti e Francavilla al Mare.

«*Una volta appese le scarpe al chiodo - conclude - Ho provato a cimentarmi come allenatore ma ho lasciato perdere quasi subito, non faceva per me, troppi compromessi.*

È stata la mia fortuna, adesso faccio tanti sacrifici con un'altra attività lavorativa ma le soddisfazioni che riesco ad ottenere sono superiori a quelle che mi dava il calcio, anche se nel corso della mia carriera sono stato benissimo ovunque. Sono cresciuto molto come persona, mi metto alla prova ogni giorno ed è bellissimo sotto ogni punto di vista.»

ANTONIO PAROLINI

L'ARTE DI MODELLARE IL FERRO

MONIA COLACI

COMPLETATO IL MONDO DEL COMMERCIO,
È LA VOLTA DEGLI ARTIGIANI. SI INIZIA CON IL FABBRO



Antonio Parolini è un artigiano, un fabbro che in decenni di attività ha collaborato con tante aziende del territorio; di queste aziende ricorda i nomi, i luoghi, le persone, gli incarichi.

«Inizialmente», mi dice sorridendo, «sul mio biglietto da visita avevo fatto scrivere "ferro battuto - carpenteria leggera", in tanti mi chiedevano di realizzare opere in ferro battuto, ma i miei erano lavori d'artigianato, costavano magari un po' di più... Dopo un po' ho capito che se volevo campare dovevo togliere "ferro battuto".» Ma la passione resta, anche perché è una passione che viene da lontano.

«Ho cominciato a realizzare i miei lavori quand'ero militare e precisamente quando ci hanno detto: chi fa la caserma bella va in licenza. Ho cominciato così, ma poi la cosa è andata molto avanti: nell'aprile del '68 ho preso parte ad una mostra voluta dal Circolo Ufficiali di Piacenza.»

Ed è da militare che realizza quello che considera il suo capolavoro: una statua di centauro collocata al centro di una fontana: «i getti d'acqua dovevano aprirsi intorno al centauro come un bicchiere».

Ad ascoltarlo viene forse da chiedersi: **è un artigiano oppure è un artista?**

«Mi capita di regalare gli oggetti che produco e qualche volta chi li riceve si emoziona, dirò che per me non c'è ricompensa più grande», ci dice. E aggiunge: «un mio sogno è realizzare una scultura tutta mia da mettere in giardino».

Quando gli chiediamo quale insegnamento ha tratto dalla sua professione ci risponde: «tante volte mi hanno buttato in piscina senza che sapessi nuotare, beh non sono affogato. Insomma bisogna provarci, mai dire: non lo so fare. Si impara. Si impara facendo, si impara provando.»

Il lavoro più difficile?

Quello che non ho ancora fatto.

E l'opera che non avrebbe voluto cedere?

Tutte.

La soddisfazione più grande?

Tante... Su YouTube c'è il video di un mio lavoro, ma non artistico, un'opera meccanica; le collaborazioni con artisti del territorio; la vittoria al più recente Palio di Santa Giustina, i grandi fiori che compaiono sul carro li ho realizzati io.

Salutandomi mi dice in un soffio: vorrei lasciare alle persone care un ricordo di me... Gli stringo la mano e di nuovo mi chiedo: **un artigiano o un artista?** Dell'artigiano

ha la cura, l'affetto, la pazienza, dell'artista ha la tenacia, la volontà di lasciare una sua traccia, l'ispirazione. Mi tengo il dubbio, e penso al contempo: un uomo d'altri tempi...

O, come diceva Pratolini, un uomo d'altri tempi come per fortuna ce ne sono in tutti i tempi.



BATTERE UN RECORD RACCOGLIERE FONDI

Al record è quello della foto più grande del mondo, attualmente detenuto da un paese sardo che alcuni mesi fa ha realizzato uno scatto con 570 persone; i fondi raccolti sono destinati al Senegal dove saranno utilizzati per allacciare dieci scuole alla rete idrica, garantendo così la fornitura d'acqua.

Questa l'iniziativa, dal titolo **We all ride with**

a mission, voluta da **IRD – Squadra Corse, ACRA e WAMI** e patrocinata dal nostro Comune, che si è svolta nel pomeriggio di domenica 18 novembre in piazza Kennedy e a cui tanti belluschesi (ma saranno stati almeno 571?) hanno partecipato.

A fare gli onori di casa il sindaco **Roberto Invernizzi** seguito da **Emanuele Barbaro**, organizzatore del pomeriggio e fotografo,

a cui è toccato il compito di immortalare i volontari. Ma sul palco anche i poeti **Paolo Agrati** e **Davide Passoni** e i gruppi musicali **Killi Billi** e **Los Pincios**.

Le foto, scattate nell'oretta di attesa, documentano il graduale riempirsi di piazza Kennedy fino alla fotografia. E dunque? Il record è battuto oppure no? Beh, la foto ce l'avete, non vi resta che contare!



I 50 ANNI DEL PALIO RACCONTATI IN UNA NUOVA PUBBLICAZIONE



Tra le iniziative promosse per il 50 anniversario del palio e nell'ambito dei festeggiamenti del mese di settembre, si è condiviso di valorizzare il patrimonio storico che racconta il primo mezzo secolo del palio.

Partendo dal materiale esposto nella mostra e dalle testimonianze e racconti di chi ha contribuito nel corso di questi anni alla manifestazione, l'Amministrazione comunale e il Comitato Palio hanno deciso di pubblicare un libro, che contribuisca a leggere i cambiamenti della comunità, i suoi mutamenti, anche profondi, che attraversano la storia di Bellusco negli ultimi cinquant'anni. Un ringraziamento va in particolare a chi condivide i propri ricordi e il proprio materiale con questa raccolta.

(foto di Carlotta Gravinese)



BREVI DALL'UNIONE

Nel corso del Consiglio dell'Unione del 6 di novembre sono state approvate ulteriori 4 convenzioni per il trasferimento di altrettante funzioni dai Comuni all'Ente Unione con decorrenza 2019. Si tratta dei servizi cimiteriali, dell'ecologia, della segreteria e dei servizi demografici.

Nei prossimi mesi gli uffici coinvolti verranno riorganizzati e le procedure dei due comuni allineate. In ogni Comune verranno mantenuti gli attuali uffici aperti al pubblico e gli standard di servizio finora garantiti. La riorganizzazione riguarderà le procedure di back office, l'ottimizzazione relativa agli acquisti di servizi e forniture, l'allineamento dei sistemi informativi e delle banche dati.

Gli uffici demografici continueranno a garantire gli stessi servizi con le stesse aperture al pubblico. Verrà concluso il passaggio all'Anagrafe Nazionale per quanto attiene lo sportello di Mezzago, che ha iniziato ad emettere la Carte di identità elettronica lo scorso ottobre. Il settore Assetto del Territorio dal pros-

simo anno introduce la presentazione delle pratiche edilizie online. I professionisti che dovranno presentare una pratica dovranno munirsi delle credenziali ed accedere al portale, presente sul sito dell'Unione, per la presentazione di ogni pratica all'ufficio.

L'Unione quest'anno ha presentato alla Regione Lombardia le domande per i contributi previsti per le forme di gestione associata: il contributo ordinario, il contributo straordinario e il contributo statale regionalizzato, come trasferito dallo Stato alla Regione Lombardia a seguito di apposito accordo Stato-Regione. **Le tre voci di contributo ammontano complessivamente a € 168.000** e vanno a finanziare sia l'attività ordinaria degli uffici unici, costituiti in Unione, che gli investimenti realizzati.



Il portale per l'inserimento delle pratiche edilizie lo trovate sul sito dell'Unione <https://unione.belluscomezzago.mb.it/> e sui siti del Comune di Bellusco e di Mezzago.

Inquadra il QR CODE con il tuo smartphone per andare sul sito dell'Unione.



ANAGRAFE UNICA DEL CITTADINO

L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) è la banca dati nazionale nella quale confluiranno progressivamente le anagrafi comunali. Il Comune di Bellusco ha trasmesso la sua banca dati il 19 Novembre, diventando uno dei primi mille comuni in Italia ad averlo fatto. È in compagnia di grandi città (Milano, Firenze...) e di piccoli centri come il nostro.

ANPR non è solo una banca dati ma un sistema integrato che consente ai Comuni di svolgere i servizi anagrafici, consultare o estrarre dati, monitorare le attività ed effettuare statistiche.

Grazie al subentro in ANPR, il cittadino può richiedere in ogni momento la stampa dei certificati da altri comuni e può verificare i propri dati online se munito

di CNS (ed entro breve, CIE), e tra non molto stampare anche certificati. Alcune attività dell'ufficio anagrafe verranno semplificate e velocizzate, altre attività (soprattutto quelle di comunicazione agli enti centrali e di statistica) verranno completamente azzerate, in quanto i dati sono presenti fin dall'origine nei sistemi centrali del Ministero dell'Interno.

BONUS IDRICO INTEGRATIVO

Il "Bonus Idrico Integrativo", promosso da BrianzAcque, è dedicato al pagamento parziale o totale delle utenze per l'erogazione di acqua potabile, a favore della popolazione residente.

Con deliberazione della Giunta n. 71 del 27/11/2018 il Comune di Bellusco ha aderito al "Bonus Idrico integrativo

A.T.O. MB - anno 2018", determinando la misura economica dell'agevolazione che sarà utilizzata per la copertura di bollette insolute oppure a copertura di parte della bolletta/bollette di futura emissione fino ad esaurimento del bonus riconosciuto.

Per accedere al "Bonus Idrico Inte-

grativo" 2018 e vedersi riconosciuto il beneficio economico spettante è sufficiente inoltrare domanda di bonus idrico nazionale (SGATE) entro il 31.12.2018.

Per informazioni Ufficio Servizi Sociali tel. 039.62083200.

HIGH
contact
• di Dozio Luigi •

CAR STEREO & HOME CINEMA
PROGETTAZIONE & INSTALLAZIONE

Via 25 aprile, 33 - 20882 Bellusco - MB
Tel./Fax: 039.62.32.18 - Cell.: 334.69.70.447
www.highcontact.it - contatti@highcontact.it



ELEZIONI COMUNALI 2019

Il periodico comunale arriverà nelle nostre case quando ormai mancheranno pochi giorni al Natale. Le ultime settimane dell'anno rappresentano sempre un periodo di bilancio, di verifica e contemporaneamente è un periodo per pianificare le azioni future.

Quest'anno a maggior ragione perché il 2019 sarà un anno molto particolare per il Comune di Bellusco. Nel mese di Maggio si terranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale e fin da ora vi confermiamo che il gruppo Progetto Democratico Popolare si presenterà davanti agli elettori per chiederne nuovamente la fiducia.

Ci presenteremo a testa alta, consapevoli che - anche in questo mandato - l'azione amministrativa è stata portata avanti nell'esclusivo interesse della Comunità, cercando di avere uno sguardo rivolto al futuro e un occhio di riguardo verso coloro che rimangono indietro.

Siamo orgogliosi del lavoro fin qui svolto. Con serietà, tenacia e senza destare alcun scandalo o polemica inutile, abbiamo lavorato per realizzare il programma per il quale la maggio-

ranza dei cittadini di Bellusco ci ha votato nel 2014. Crediamo di aver fatto un buon lavoro e crediamo sia necessario continuare a lavorare in questo solco, difendendo quell'idea di Comunità che fino ad ora abbiamo coltivato.

In questi anni le critiche non sono mancate, anche se a dire il vero non sempre il pungolo è stato portato nelle sedi opportune. Provate a guardate i periodici comunali negli ultimi anni contando il numero di volte nelle quali i gruppi di minoranza non hanno inviato alcun contributo: costa troppa fatica scrivere? Oppure mancano gli argomenti di pungolo alla maggioranza (oltre al sempreverde problema dell'erba che cresce troppo)?

Per non parlare delle commissioni consiliari e, purtroppo, anche dei Consigli Comunali dove parte della minoranza ha brillato per la sua assenza. Comunque non siamo ingenui, né sprovveduti: sappiamo benissimo che non tutto è perfetto e che alcune cose sono migliorabili. Ma siamo certi che chi dipinge Bellusco come un paese sporco, violento e insicuro o non ha termini di paragone, oppure

ha secondi fini. Magari lo scopriremo nei prossimi mesi.

Sappiamo anche che non sarà facile: nelle elezioni di maggio 2019 ci sarà la scelta di un nuovo Sindaco (Roberto Invernizzi, dopo due mandati, non potrà più essere candidato Sindaco) e soprattutto l'onda lunga della politica nazionale rischia di avere conseguenze negative anche nel nostro comune.

Ma il gruppo Progetto Democratico Popolare si farà trovare pronto a questa sfida: nel mese di Novembre abbiamo iniziato a trovarci per parlare dei valori e della visione della Comunità che abbiamo. Su questi valori nascerà il nuovo programma, la lista delle persone che vorranno impegnarsi in prima persona e la scelta del candidato Sindaco. Il percorso è appena iniziato e c'è sempre spazio per chi, come dicevamo prima, ha voglia di impegnarsi nell'interesse della Comunità con uno sguardo rivolto al futuro e un occhio verso coloro che rimangono indietro.

Se ti ritrovi in questa idea di comunità contattaci alla seguente mail: progetto democratico.popolare@gmail.com.



ONORANZE FUNEBRI
BELLUSCO, VIA SUARDO, 18
ORNAGO, PIAZZA MARTIRI 1/A
SALA DEL COMMIATO

TEL. 039.623546 - CELL. 393.8876762
reperibilità 24 ore su 24 - 7 giorni su 7



**FARMACIA
NOBILE**



Farmacia Nobile

Dott.ri Paola e Piero Nobile

ATTREZZATO LABORATORIO GALENICO

Via Bergamo, 23 - Tel. 039 62 36 21 - Fax. 039 62 00 973
WhatsApp 392 37 79 534 (per informazioni e appuntamenti)

Orario continuato da Lunedì a Sabato dalle 8:30 alle 19.30



DIETRO AL CASTELLO

OUTLET - Rita Marcandalli

VIA DE GASPERI 13, BELLUSCO - TEL. 039.622095 | ORARI NEGOZIO: 9.30 - 12.30 - 16.00 - 19.30

Abbigliamento firmato

UOMO | DONNA | BAMBINO

sconti dal ★ **50%** *al* ★ **80%**

ULTERIORE SCONTO DEL 10% SULL'ACQUISTO DI 3 CAPI E DEL 15% SU 5 CAPI



Ricco assortimento abiti, maglie e felpe per tutte le occasioni.

LE FIRME PIÙ PRESTIGIOSE

ARMANI, BLUMARINE, BURBERRY, HENRY COTTON, K-WAY, IL GUFO, LES COPAINS, LIU-JO, MICHAEL KORS,
RALPH LAUREN, TIMBERLAND, TOMMY HILFIGER, TWIN SET SIMONA BARBIERI E MOLTE ALTRE...

OFFERTE NATALIZIE:

*Con acquisto di 3 camicie oltre lo sconto del 50% in omaggio
una cravatta Valentino del valore di 90 euro.*

Piumini maschio e femmina, tg. 3 mesi sconto 70%; tg. 6 e 9 mesi sconto 60%.

Dal 1° dicembre un gradito omaggio a tutti i clienti.